

domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi



Il Sole 24 ORE

Lunedì • 23 Marzo 2015 • Aggiornato alle 14:15

How To Spend It

NEW!

Professioni e Imprese24

Business School ed eventi

Banche dati

Strumenti di lavoro

Versione digitale

HOME ITALIA MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STORE24
Acquista & abbonati

Agronomi: governance per la fattoria globale

23 marzo 2015

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Fiere | Andrea Sisti | Maria Cruz | Diaz Alvarez

Tweet 1

Consiglia 2

G+1 0

My24 | A A | |

C'è una consapevolezza da maturare, quella di vivere dentro una "fattoria globale" e che occorrono principi per la sua governance. Gli agronomi italiani e di tutto il mondo si riuniranno a Expo Milano proprio per sostenere la non evitabilità di questo passaggio che coinvolge fattori di produzione, dinamiche territoriali e sostenibilità delle scelte.

In questo orizzonte si qualificherà la presenza della categoria a Expo, «con l'obiettivo - spiega Andrea Sisti, presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali (Conaf) - di formulare una Carta dei principi della governance (pianificazione, progettazione e monitoraggio) della fattoria globale utile per il confronto professionale e scientifico, ma soprattutto utile alle comunità locali e ai cittadini consumatori del mondo». Gli agronomi saranno a Expo dal 14 al 18 settembre per il sesto congresso mondiale (prima edizione organizzata in Italia), dal titolo "Cibo e identità", ma la presenza della categoria sarà qualificata per tutta la durata dell'Expo in un apposito padiglione (si veda l'articolo di apertura) e in quelli dei diversi Paesi partecipanti, con seminari e forum.

Il congresso mondiale è organizzato dalla World association of agronomists, presieduta da Maria Cruz Diaz Alvarez, che raggruppa 44 associazioni internazionali in rappresentanza di 350mila professionisti da tutto il mondo. Gli agronomi focalizzeranno la loro presenza a Expo su sei filoni: biodiversità e miglioramento genetico, sostenibilità e produttività, sviluppo e identità locale, alimentazione e scarti alimentari, cultura progettuale e responsabilità sociale, cambiamenti climatici e territorio di produzione. E in tutto questo il ruolo dell'agronomo e della sua professione.

«Nel settore agroalimentare - conclude il presidente nazionale Sisti - la globalizzazione è cominciata da tempo ma negli ultimi anni alcune pratiche, l'acquisto massiccio di terre da parte degli Stati di altri Stati, fanno prefigurare un modello aziendale globale. Un'azienda può avere terreni e unità produttive in più luoghi per produrre la stessa materia prima o differenziare la produzione secondo la tipicità e le caratteristiche dei luoghi? Questi interrogativi pongono serie questioni in materia di approvvigionamento e omologazione delle pratiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Fiere](#), [Andrea Sisti](#), [Maria Cruz](#), [Diaz Alvarez](#)